

# Biblioteca



**SPAZI D' AFA**  
**di Erika Dagnino**  
Ennepilibri  
pagg. 63, € 12,80  
[www.erikadagnino.com](http://www.erikadagnino.com)

Originale e particolare la confezione di questo libro: un blocco note a spirale inserito in una custodia di cartone. Un taccuino come quello che probabilmente l'autrice porta con sé per raccogliere la sua arte alla sorgente. Dopo le pagine dedicate alla raccolta di poesie, una serie di fogli bianchi per le riflessioni personali del lettore, ispirate dallo scritto. Erika Dagnino scrittrice, poetessa, critico letterario, ha una sensibilità straordinaria. La sua poesia sgorga tumultuosa come zampilli sorgivi; è fluente, allegorica, immaginifica, musicale.

Poesia ricca di "immagini". Come annota nella postfazione Massimo Caviglione «quella di Dagnino è poesia autentica, ossia scaturigine sanguigna - e sanguinosa - di un'anima».

Poesia ricca di "suoni"; un'altra sottolineatura del critico Caviglione è proprio sulla "musicalità", sulla fluidità sonora della poesia. L'invito è a leggere i versi come "puro suono"... «avvertirete quasi magicamente l'eco, la risonanza di ogni singola parola, che sembra chiamare, evocare in modo medianico, prima lo spirito, quindi la lettera della successiva». Tutta l'opera è un unicum, una sorta di poema contemporaneo. "Spazi d'afa": quello della poesia è sforzo, ricerca. Una lotta per trovare spazi di libertà, per aprirsi un varco nella realtà opprimente, asfissiante. Grida il poeta: «Mi soffoca/ l'oscurità dell'afa».



**BOCCA DI ROSA**  
**di Andrea Podestà**  
Zona Editrice 2009  
Pagg. 127, € 9,90  
[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it)

Il libro inaugura una nuova interessante collana di Zona

Editrice dedicata alle "canzoni della nostra vita" (quelle che hanno segnato le vite personali e le trasformazioni di un'epoca). A pieno titolo rientra in questa categoria "Bocca di Rosa", il brano cult di Fabrizio De André.

Il volume appare a dieci anni dalla scomparsa di Faber ed a oltre 40 anni dalla nascita della canzone (che è del 1967) che ancora oggi affascina e coinvolge.

"Bocca di rosa. Scese dal treno a Sant'Ilario e fu la rivoluzione" di Andrea Podestà ci porta sulle tracce di colei che fu una sorta di "musa di strada". E' la storia di una canzone, di una donna che l'ha ispirata, ma anche di una stagione...

Il titolo del libro ci ricorda l'arrivo di Bocca di Rosa a Sant'Ilario. Una curiosità, che apprendiamo dal libro: la stazione di Sant'Ilario non esiste, soppressa nell'estate del 1959; la biglietteria e la sala di attesa divennero un'abitazione privata, i cui proprietari sono avvezzi alle visite di turisti sulle orme deandriane...

Nel libro sono contenute - tra l'altro - le testimonianze di: Max Manfredi (cantautore), Aldo Leporati (curatore del sito [www.santilarionline.it](http://www.santilarionline.it)), Claudio Sassi (autore con Michele Neri e Franco Settimo di "Fabrizio De André. Discografia illustrata"), Alfredo Franchini (autore del volume "Uomini e donne" di Fabrizio De André), Riccardo Marchesini (regista, autore nel 2002 del mediometraggio "Bocca di rosa"), Claudia Zanella (attrice che ha interpretato nel 2008 il personaggio di Maritza-Bocca di rosa nel film "Amore che vieni amore che vai" di Daniele Costantini, tratto dal romanzo di Fabrizio De André "Un destino ridicolo").

**Gaetano Menna**